

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
 Udine a domicilio nel Regno:
 Anno L. 18
 Semestre L. 9
 Trimestre L. 5
 Per gli Stati dell'Unione postale:
 Anno L. 12
 Semestre L. 6
 Trimestre L. 4
 Pagamenti anticipati.
 Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
 Via Prefettura N. 5.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terra patria, sotto la firma dell'agente
 Comunicato, Meteorologia, Dichiarazioni,
 Ringraziamenti Cent. 25
 Per ogni riga Cent. 10
 Per più inserzioni prima da convenire.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
 duso e presso i principali tabaccai.
 Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

IL FRIULI

Un anno lire 16 - Semestre lire 8 - Trimestre lire 4

PREMIO semigratuito agli abbonati: Per sole lire 4.95 ingrandimento fotografico ai sali di platino, montato in bella cornice dorata, lavorata a pastello, o *passee-partout* triplo, grande fascia, bordo d'oro, della grandezza di cent. 59 per 47. (Vedere l'avviso apposto in altra parte del giornale).

PREMIO gratuito un grandioso ed elegantissimo calendario fantasia da sfogliare, a coloro che pagheranno anticipato. Pubblicità di un anno.

Esclusivo dei quotidiani italiani. Il **FRIULI** non ha bisogno di ripetere il suo programma. Ai principii liberali ha tenuto fede costante; alla difesa dei supremi interessi della Patria ha portato il contributo delle sue forze modeste ma indipendenti; i progressi, intellettuali e materiali della Provincia lo hanno sempre animato propugnatore. Tale fu il **FRIULI** in passato, tale sarà in avvenire.

Ad ogni possibile miglioramento nella compilazione del giornale sarà provveduto con cura, così non gli mancherà mai né spazio né larghezza e confortante favore del pubblico, che l'ha sempre accompagnato nella sua non breve esistenza.

Mentre l'anno muore

Il 1895 termina meno oscurò di quel che già si annunziava.

Il temuto conflitto adagio-americano per i confini fra la Guyana inglese e il Venezuela pare già ridursi ad una questione da arbitrato. Il celebre Edison — l'elettriciere — si batteva di aver già concepito tutta una serie di terribili invenzioni per distruggere gli eserciti e le flotte inglesi: una macchina per lanciare torrenti d'acqua ad alta pressione, dei cavi sotterranei fulminei, dei cannoni carichi di estese, delle macchine infernali aerostatiche cariche di dinamite, cannoni a quattro bocche concentriche, un cannone doppio della portata di 24 miglia, torpedini giganteschi, ecc., ecc. Peccato che il mondo abbia perduto l'occasione di una guerra così meravigliosa; alla quale soltanto Giulio Verne poteva servire come *repperter*; ma non sembra che gli americani abbiano sovvenienza alcuna in tutte queste promesse dell'elettriciere: pure invece che abbando vivamente sentito la pressione dei miliardi perduti alla Borsa. Gli inglesi del solito non si sono mai mossi: imporrà o no sovranità.

Ora la questione entra nella fase delle ricerche d'archivio, per trovare nella storia le ragioni pro e contro: non possiamo dirla passata agli archivi, ma poco ci corre.

Nel Mediterraneo si annunzia che stanno per riprendere le trattative circa le relazioni commerciali fra l'Italia e la Tunisia, sulla base dello statu quo precedente. La denuncia del trattato già vigente. Con la questione non sarebbe più questione: la Francia non può legittimamente, perchè resta l'effettiva padrona di Tunisi, come lo sarà, e l'Italia neppure, perchè, mantiene i diritti che aveva.

La Oriente si accantua quella temporanea pacificazione inversale che era generalmente preveduta.

Le truppe del Sultano hanno speso nel sangue i loro cari di insurrezione ancora accesi nell'Hauran e a Zeitun; pare che a Oreta abbiano istruzioni di limitarsi a respingere eventuali attacchi; i macedoni perseverano nella aspettativa; i disgraziati armeni dopo i massacri soffrono il freddo e la fame, più di quello che occorre a stemperare le energie ribelli; a Costantinopoli non è accaduto nulla di ciò che si faceva temere per l'arrivo dei secondi staniziani; l'accordo europeo è formalmente mantenuto; il Sultano sta rinnovando la sua rappresentanza diplomatica all'estero: forse questo è il preludio di ambizioni ministeriali che potrebbero estendersi fino alla persona del Gran Visir. Quanto alle riforme per l'Armia, se la questione viene allargata ad una completa e generale riorganizzazione amministrativa di tutto l'impero, domanderà a lungo nelle cancellerie prima di starfallare in protocolli.

Le aquandre rimangono a svernare nelle acque dell'Arcipelago, senza maggiori danno delle loro catene che se fossero in disarmo dei rispettivi arsenali.

Ma, passato l'inverno assopito, si

affaccerà la primavera risvegliatrice della natura e degli uomini.

E quindi assai provvida l'energia di provvedimenti militari coi quali il nostro Governo si affrettava a tentare una risoluzione definitiva della guerra con l'Abissinia: se i giorni presenti contano assai per la difesa dell'Ente, i tre mesi che ci stanno dinanzi sono preziosi perchè in essi si può svolgere in modo decisivo la nostra azione in Africa. Noi abbiamo bisogno che i fatti essenziali siano compiuti in Etiopia prima che il Mediorient si richiami le sollecitudini ora provvidenzialmente interrotte.

La Francia e l'Harrar

Il telegramma di reca la strabiliante notizia che la Francia istituirà un ufficio di polizia (?) a Gibuti, o ad Obok, per impedire che le truppe italiane, passando per Zeila, vadano ad impadronirsi dell'Harrar.

Noi non sappiamo se l'Italia abbia chiesto veramente qualche concessione relativamente a Zeila, e tanto meno se e come l'Inghilterra abbia risposto. Ma sappiamo benissimo che di una spedizione alla conquista dell'Harrar in Italia non è stata mai questione, tranne che nelle colonne delle gazzette. Dei venti o venticinquemila uomini che dovrebbero comporre il corpo di spedizione, non abbiamo trovato traccia e notizia se non dei giornali francesi; e la cosa è ancora troppo fantastica per discutere sul serio se l'Italia sia impegnata alla conquista della fertile provincia governata da ras Makonnen.

Quò premesso, ci sarà lecito di osservare che, quante volte la concessione di Zeila fosse un fatto compiuto ed una flotta italiana portasse a quelle acque un corpo di spedizione, non sarebbero proprio i poliziotti francesi quelli che ci impedirebbero di sbarcare e di proseguire per la nostra strada. E diciamo la nostra strada, perchè, pur rimanendo nel campo delle ipotesi, queste debbono avere almeno un tanto di credibilità per poter essere discusse dalla pubblica opinione.

Dato, infatti, che noi fossimo in grado di andare all'Harrar, a che questa occupazione fosse realmente deliberata, per quali ragioni e per quali diritti ce lo potrebbe impedire la Francia? Quando, nel 1890, ras Makonnen venne in Italia a contrattare, per conto di Menelik, un debito di alcuni milioni col nostro maggiore Istituto di credito, l'imperatore di Etiopia, a titolo di garanzia, offrì in pegno all'Italia le dogane dell'Harrar, e fu solennemente pattuito che, in caso di mora al pagamento, l'Italia avrebbe avuto il diritto di prendere in amministrazione appunto le dogane dell'Harrar.

Questa convenzione fu notificata allora alla Potenza, e, tra le Potenze, naturalmente, alla Francia. Se quest'ultima aveva diritto da opporre o da accampare, poteva opporli e accamparli allora, sostitendosi magari a Menelik a rendersi per lui garante. Invece, la Francia prese atto della comunicazione, non l'ha mai contestata.

Si come Menelik non ha finito di

restituire la somma, noi avremmo tutto il diritto di prendere in amministrazione le dogane dell'Harrar; e, siccome siamo in stato di guerra col imperatore di Etiopia e col ras da lui dipendente, così è chiaro che, se ci volesse il capriccio di rivendicare il nostro diritto, dovremmo appoggiarlo alla forza armata.

Questo ragionamento ci pare molto semplice, anche se basato nel campo delle ipotesi, e non ci pare proprio che l'Italia abbia ragione di occuparsi sovranamente dei poliziotti francesi a Gibuti.

Notiamo soltanto, per concludere, che quando l'Italia considerò Menelik in stato di ribellione, la Francia, per darci prova dei suoi ampievoli sentimenti, rese pubblico il divieto al passaggio di armi per Obok.

Questo ricordo può ispirare considerazione e ragguaglio, che lasciamo volentieri alla perspicacia dei nostri lettori.

Gli avvenimenti d'Africa

Notizie del campo scioano —

Il forte di Makallé — I dervisci — Cassala tranquilla —

Le nostre forze in terra e in mare — Volontari — I rinforzi in viaggio.

Roma 30 — Il Messaggero ha raccolto le seguenti notizie, parte alla Consulta, parte al Ministero della guerra.

Nel campo nemico fu tenuta un'adunanza di tutti i ras, sotto la presidenza di Makonnen, il quale propendeva per la continuazione delle trattative di pace; ma gli altri capi decisero di rinegoziare e di venire all'attacco. Oid Makonnen comunicò a Baratieri, il quale ha tutto disposto per essere pronto alla ripresa delle ostilità. I preparativi procedono con la massima calma. Alla Consulta si aggiunse che l'atteggiamento dei dervisci è puramente difensivo.

Roma 30 — Il consiglio dei ras abissini, sotto la presidenza di Makonnen, fu tenuto mercoledì; la decisione della ripresa delle ostilità fu presa con tutti i voti, meno quello di Makonnen. Questi comunicando tale decisione a Baratieri, termina la sua lettera con le seguenti parole: «Sono pronto a versare il mio sangue per l'imperatore».

Il forte di Makallé è armato soltanto di quattro cannoni; i militari lo giudicano tuttavia imprevedibile, ammenochè per fame. Adigrat è difesa da 24 cannoni. Inoltre Baratieri possiede due batterie mobili: una delle quali montata di questi giorni con pezzi che si trovavano ad Adigrat.

Fu ordinata dal Ministero la formazione di altri dieci battaglioni, e cioè 8000 uomini, nonché di altre batterie. Tale ordine è già in corso di esecuzione; questi nuovi rinforzi saranno pronti a partire al primo cenno.

Massaua 30 — Gli scioani aspettavano un'azione aggressiva dei dervisci contro la Colonia, ma i dervisci, imprevisti, non corrisposero. Da ciò le decisioni e i temporeggiamenti degli scioani; Makonnen finse di voler pace, per attendere da Oduurua la risposta del Califfo, che fu negativa.

Massaua 20 (ufficiale) — La salute è ottima, malgrado il freddo intenso. Fino a venerdì sera il nemico teneva il campo di Dola, largo 7 chilometri e profondo metà, con larghi intervalli sulle alture a sinistra del torrente a cavallo della strada inglese.

I tigrini con ras Alula e il fitturari Gabi, non all'avanguardia; ras Makonnen, ras Michael, ras Oid, sono al centro; Atichim Mangascia, alla retroguardia.

Correvano al campo voci sullo sbarco degli italiani a Massaua e sui tentativi di Makonnen per la pace.

Si trovano al campo nemico molti quadrupedi, forse uno per uomo, molte donne e ragazzi.

Era voce generale di una marcia verso l'Hausen per Enticid. Alcuni dicevano che la marcia si farebbe dopo il Natale abissino, cioè il 5 gennaio.

Fino a mercoledì sera Menelik non era giunto ad Ascianghi, né eravi aspettato. Egli sarebbe trattenuto dal contegno del re del Goggiam e del degiac Ali, già capo dell'Endamo, cui si conserva fedeltà.

Cassala è tranquilla.

Roma 30 — Oltre i battaglioni che partono a massa col Persico, domani col l'Arhimede, si manderanno in Africa altri quattro battaglioni di fanteria e uno di bersaglieri, che partiranno col Polcevera, il Rubattino e il Singapore appena tornato da Massaua.

Vi saranno in totale in Africa 18 battaglioni di fanteria, 3 di bersaglieri, uno di alpini e 7 batterie di montagna.

Inoltre Mocenni prepara 10 battaglioni, pronti a partire a ogni richiesta. Le forze navali sul Mar Rosso, comandate dal Terzi, si compongono di 7 navi con 73 ufficiali, 1203 uomini e 44 cannoni, oltre le armi di piccolo calibro.

Appaie il Ministero della guerra assicura che a Makallé vi sono 4 cannoni e due mura di cinta, munizioni e viveri abbondanti.

Il forte sorge sull'altura di Enda Jesus. Lo stesso castello di Re Giovanni, costruito dal Naretti, si presta a una valigia e quasi insuperabile difesa. Esso è circondato da un doppio muro solidissimo, che fa sistema colla rocca più alta di Enda Jesus.

Tutti i luochi che vi erano intorno e costituivano il paese, furono distrutti dal maggiore Galliano. Il raggio di protezione delle artiglierie è perfettamente libero.

Sono più formidabili le fortificazioni di Adigrat. Il forte è munito di 26 cannoni che dominano tutte le posizioni circostanti. Adigrat è assolutamente imprevedibile da truppe non fornite di potenti artiglierie.

Roma 30 — Il barone Forella, tenente di cavalleria a riposo, è l'avvocato Cardinale, entrambi di Napoli, presso la iniziativa di organizzare a proprie spese un drappello di volontari napoletani d'Africa, e telegrafarono a Pontio Vaglia: «La preghiera di sottoporre a Sua Maestà il permesso della partenza a spese proprie di una coorte di volontari napoletani, recanti in Africa per assoldare alla valerosa truppa, come affermazione del prestigio del vessillo abissino, cui un incidente comune alle imprese africane credette invano di menomare in barbariche contese il fastigio e la gloria italiana. Con rispettosa osservanza».

Napoli 30 — Stanotte salpa per Massaua il piroscafo Persico, imbarcando il 15° battaglione fanteria comandato dal maggiore Solari, la batteria di montagna comandata da Giala. Partono col Persico il generale Lamberti, il colonnello Romero e una quindicina di altri ufficiali di varie armi.

Porto Said 30 — Il piroscafo Indipendente, proveniente da Napoli, diretto a Massaua, con truppe, è arrivato ieri ed è entrato subito nel canale.

Suez 30 — Il piroscafo Marco Minghetti, proveniente da Napoli con truppe, proseguì ieri alla volta di Massaua.

Suez 30 — Il vapore Indipendente della Navigazione Generale, proveniente da Napoli con truppe, è giunto stamane ed ha proseguito subito per Massaua.

IN ORIENTE

Gli orribili massacri di Zeitun — Attentato contro il Granvisir.

Costantinopoli 30 — Notizie da Aleppo annunziano che i turchi commisero orribili barbarie in quelle parti della città di Zeitun che caddero loro ad ora nelle loro mani. Gli abitanti che non arrivarono in tempo a rifugiarsi nei quartieri ancora occupati dagli armeni, vennero massacrati dalle truppe turche, che senza misericordia multarono in modo infame uomini, donne e bambini, prima di ucciderli. Molti infelici vennero gettati in mezzo alle fiamme delle case incendiate dai turchi. Si assicura che la atrocità e le devastazioni commesse superano ogni immaginazione e che la parte di Zeitun già occupata presenta un orribile quadro di desolazione.

Costantinopoli 30 — Un giovane armeno tirò due colpi di rivoltella contro la carrozza del Granvisir. I proiettili infransero i vetri dello sportello senza colpire il Granvisir, che riportò leggera ferita. Si dice che i poliziotti turchi accorsi abbiano ucciso a sciabolata l'autore dell'attentato; altri invece affermano che egli è stato arrestato.

"ROMA" DI EMILIO ZOLA

Una conversazione con l'autore.

La *Tribuna* ha cominciato la pubblicazione del *Roma*. Come è noto, questo libro è il secondo di una trilogia che comprende *Loures*, *Roma* e *Parigi*. Nel primo, ancora vivo in tutte le memorie, abbiamo veduto il vecchio cattolicesimo agonizzare dopo due secoli di storia, e l'eroe del libro Pietro Froment, dopo aver perduto la fede, si domanda con angoscia se non sarebbe ammazza la umanità privandola del suo sogno e se ad una società non faccia d'uopo, per vivere, la regola morale di un culto. Pietro Froment ci fa intravedere una religione novella che si adatterebbe meglio alle conquiste della scienza, sarebbe più indicata per la vita e darebbe alla terra una parte più larga; una religione che, soprattutto, non sarebbe un appetito della morte. Ma dov'è la formula? dov'è il dogma? Questioni che egli pone a sé stesso nel momento in cui il libro finisce.

Ecco qui la seconda tappa, *Roma*. È proprio là che batte il cuore del cattolicesimo, questa vecchia potenza che lotta contro le tendenze novelle della democrazia; là che resta ancora drizzato tutto il palcoscenico dei misteri e dei dogmi che tengono testa al soffio localizzante delle verità conquistate. Tutto il problema: che si è posto Pietro Froment, che si è agitato. Roma, senza parlare del suo popolo e del suo re, è la nuova città, le rovine del vecchio mondo: Leone XIII, incarnazione fredda di antiche credenze. Curiosa figura davvero questo papa, il quale sente che la fede se ne va, che l'ascendente spirituale esercitato sul mondo intero dai suoi predecessori, gli sfugge, ma comprende che la forza è ancora grande perchè l'umanità ha ancora bisogno d'illusioni! Che cosa diventerà domani questa vecchia città, questa polvere di secoli? Sarà la religione novella intraveduta da Pietro Froment, una religione cristiana, ritemprata nella sorgente pura dell'Evangeli, resa più larga, più tollerante, in una parola, più conforme alle esigenze dell'anima moderna? Come si vede, la questione è importante, e questo secondo libro non appassiona meno del primo; non sarà meno discusso, essendo l'opera sincera di un pensatore che si è ben guardato dall'esprimere un giudizio definitivo ed ebbe la cura di sviluppare soltanto ciò che gli sembrava essere la verità.

Come fu ideata questa *Roma* e scritta? Qual'è la storia di questo libro? Ecco quello che ne dice l'autore stesso: «Lo spettacolo che offre Roma è uno spettacolo unico al mondo. Nessuna città ha per il passato, per il filosofo, una fisiologia più curiosa. Immaginatevi voi questo re e questo papa, che si guardano, e questo giovane popolo, nato da due difetti, Sadova e Sedan, questo popolo pieno d'orgoglio, e di immensa speranza in questa città, che egli cerca di trasformare in capitale moderna. Quante collere ed ambizioni in essa fermentano».

«Roma è il Palatino, lo splendore antico del regno d'Augusto ridotto oggi a rovine, ad alberi morti, a muri crollati; c'è poi San Pietro che domina la città, e finalmente il Quirinale, il palazzo dei moderni sovrani che dal re fu fatto dipingere in giallo. E in mezzo e intorno a tutto questo, una folla che brucia e che vuol succedere alla grandezza romana e alla grandezza papale. Temendo di perderli in quest'enorme città, di annegare come in un Oceano, sono andati colà col mio piumo, già tracciato, con una specie di guida. Il soggetto del mio libro era fissato, egli se ne fece garofano; ma quante questioni doveva esso abbracciare! Dovevo far vivere il mondo intero del Vaticano e il mondo bianco del Quirinale; mi occorreva conoscere i cardinali, la loro importanza, dividere l'antichità, il medio evo e l'epoca moderna; sapere se una religione rinnovata, rigiuvante, avrebbe potuto sorgere su questo vecchio suolo, liberare la razza dall'atmosfera dell'ambiente e imporre la sua influenza ai personaggi stessi».

«Quante difficoltà per un uomo che non ha mai abbandonato la Francia! Ho pensato, adunque, circa due mesi, a lei, levandomi alle otto e correndo, fuo al crepuscolo, per le vie e la mia

azione si svolge, parlando con la gente, ricevuto da tutti, vivendo in questa vita molteplice e diversa a tutto asseppendo. Ho interrogato le rovine del Palatino, visitato i giardini pubblici, e diedi un tutto nel Vaticano.

«E alle due del mattino, ogni giorno, ero ancora al tavolino intento a scrivere le mie note. E si capisce: mi trovavo in un paese sconosciuto, in una città vista per la prima volta e della quale mi occorreva avere rapidamente un'impressione complessiva. Compito ben più difficile di quello che mi darà Parigi, dove sono nato, cresciuto e vissuto. Poiché teoricamente io ho due modi di procedere: Quello che deve compenetrarmi in tutta fretta del soggetto, come ho fatto ad Anzin per il *Germinal*, della Baoua per la *Terre*, nei grandi magazzini per il *Bonheur des Dames*. Per chi vede bene, questa è quella che io chiamo una dose d'impressione. Io provo, nel medesimo istante, la sensazione fisica totale della cosa, con gli occhi, col naso e con le orecchie. Getto sulla carta quello che ho sentito, e qualche mese più tardi, quando rileggo le note, il quadro mi si presenta con maggior intensità. Questo modo è una specie d'istantanea. Non ho, forse, subito l'anima delle cose, ma ne ho almeno l'aspetto, sotto una certa luce, o meglio ancora, la fisiologia, l'espressione.

«Il mio secondo modo consiste nel vivere in mezzo a quanto voglio ricostruire. Così l'impressione fisica si distrugge con la forza dell'abitudine; la visione è meno netta, gli angoli si spaziano, i particolari perdono il loro risalto e tutto si annuvola. Senza dubbio questa impressione fisica può ricostruirsi a un dipresso, ma non più così come l'avete vista di primo acchito, con la sorpresa dello spettacolo nuovo che vi si affaccia. Dueque due modi di procedere: tutto di seguito, come un lampo, e lentamente ben ponderando.

«In questo nuovo libro, non ho avuto la pretesa di parlare di Roma come un vecchio romano; comprendo bene che io non potevo vivere tutti i personaggi del mio lavoro.

«Non posso avere venti vite. Io parlo dunque di Roma, come un viaggiatore, come un visitatore. Il mio eroe Pietro Froment vi ha passato due mesi, come me, ed esprime la sua impressione. Poiché io non ho creato i miei personaggi in anticipazione; essi mi vennero forniti dai fatti, furono creati dagli avvenimenti e si formarono da soli, a seconda dei bisogni della storia che dovevo raccontare.

«La mia sola ambizione è stata, qui, di mostrare in una specie di sintesi, questa Roma, vecchia di duemila e cinquecento anni, questo vecchio suolo sul quale una nuova umanità tenta germogliare. Sono uno che tenta svolgere quanto ha provato alla vista di questa città, come vi ho detto, unica al mondo. Non ho preso le parti di alcuno, né del re né del papa: ho voluto restare imparziale. E ciò mi fa prevedere che il mio libro non accenterà nessuno. Ma di qualunque specie siano le discussioni che esso solleverà, il mio libro, non so se abbia bisogno di dirlo, è un'opera coscienziosa e sincera, e forse il mio più grande sforzo. Insomma n'era la materia e immensa la totalità dell'evocazione. Sì, lo ripeto, è il mio più grande sforzo... E' più grande che la *Debbola*, più umano e di aspirazione più alta. Si vedrà». E Zola, che con la nervosità dei gesti tradiva il fremito dell'opera data al mondo, aggiunse queste parole: «Ed ora lasciate parlare il libro».

CALEIDOSCOPIO

I versi.
Sono di Ada Negri.

Viola del pensiero.

Da l'agile coppa ove i petali
Di giallo valuto carnoso
Dischiude in silenzio, una pallida
Viola mi fissa col guardo pensoso.

Io vidi altre volte due supplici
Carli occhi guardarmi così
Quelli occhi per sempre si chiusero,
Con essi un amore nel vuoto spazi.

Se è vero che i morti risorgono
Dai tronchi nei vividi umori,
Nei fili dell'erba, nei pollini,
Nei calici freschi, ridotti dei fiori,

Viola che triste mi affaccia
Col suplice sguardo ch'io so,
In te vive un bianco dell'anima
Di cui nel lontano passato mi amò...

Cronache friulane.
Dicembre (1419). Gli Ungari e gli Ungheri assediavano Cividale, ma, a motivo di un freddo straordinario, sono costretti a levare il campo.

Un pensiero al giorno.
Il ridicolo è la sola cosa che temono anche coloro che non temono più nulla, e non hanno più né pudore né rimorso.

Cognizioni utili.
Trasparenti di carta colorata.
Prendesi un foglio di carta bianca e lo si mette a bagno in una preparazione di camfora e spirito, nella quale prende la consistenza de-

permeanza. Quando è asciutto si dipinge sulla carta con i colori d'acquarello. In tal modo il dipinto diventa trasparente e può supplire brillantemente i vetri colorati e dipinti.

La sfinge. Monoverbo.

Szio S

Spiegazione del loggiero precedente.
LITRO — ANITRA — OCARINA
CARTOLINA

Per finire.
Oh, signorina Margherita, per piacere non mi ritirare d'istinto e nessun sacrificio!
— Proprio così? Parlate sul serio?
— Senza dubbio! Provate!
— Allora sposate mia sorella maggiore: così poi potrete sposarmi anch'io secondo il mio gusto!
Penna e Fiorino.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Civildale, 29 dicembre.

Riassumendo e concludendo.

I lettori ricordano.

Quell'assassino della grammatica e manutratore del senso comune, che ebbe ad assumere nel *Forumjuli* la difesa dei suoi complici del Municipio, ridotto a mal partito, scompiagolato, battuto, vinto, dalle ragioni, dimostrazioni, ed argomenti della mia polemica, irritato ancor più perché l'ho spruzzato un po' in volto col esatto aspersorio del ridicolo, ha tentato di colpirmi, fuggendo, con una vigliacca calunnia.

Ha detto, cioè, che sulla mia coscienza etasica ci sono delle macchie poco onorevoli.

Prontamente, il giorno dopo, io lo invitavo dalle colonne del *Friuli* a precisare, nel *Forumjuli* stesso, quali macchie potevo onorevolmente fessare sulla mia coscienza; che se non lo avesse fatto — io giustamente e di pieno diritto soggiungevo — avrebbe voluto dire una delle due: o ch'egli è un abietto mentitore e calunniatore, o ch'è un orotico che non sa quello che si dice.

Il *Forumjuli* che avrebbe dovuto specificare l'accusa, determinare la macchia o le macchie, circostanze e fatti a mio carico, è uscito ieri sera — sei giorni dopo il mio perentorio e formale invito — e nulla contiene di ciò che io chiedevo.

Ed ora? Ora al mio scompiagolato avversario non resta che l'imbarazzo della scelta. Per me, lo avverto che non accampo esigenze. Io sono un buon diavolo, e non mi piace di spingere le cose agli estremi: sceglia egli dunque di essere un mentitore o sceglia di essere un orotico, io non ci troverò a ridere.

Ma, perdio, su una delle due corna del dilemma, bisogna bene che si rassegni a rimanere appeso!

Ed io lo sto guardando che dondola miseramente all'aria, tirando calci... nel vuoto; e un po' sorrido, un po' mi prende come un senso di compassione; benché quello sciagurato mentitore... cioè, ah, quel povero orotico... cioè... insomma quello che vorrà lui, se la sia proprio cercata e meritata la sua sorte.

P. S. — Credo non inutile aggiungere un breve poscritto alla mia corrispondenza impostata un'ora fa.

Il lettore onesto e imparziale di buon senso, giudichi fra me ed il mio avversario. Egli mi accusa di azioni meno che oneste; io, sicuro nella mia coscienza, lo invito a specificarle; egli non lo fa, perché non lo può fare, e cerca una scappatoia. Chi dei due è degno di stima? chi di disprezzo?

La notizia che segue è specialmente raccomandata all'attenzione del lettore civildalese.

Tutte queste ire contro di me, e perfino un tentativo vigliacco di calunnia, perché? Perché sull'affare del Dazio consumo ho cominciato col sostenere, mediante la stampa, solo contro tutti, nell'interesse del Comune, una tesi, che poi tutti, i miei nemici per primi, sono stati costretti all'atto pratico ad accettare. Tanto più la stolta rabbia di sapersi dalla parte del torto e di sapere l'avversario da quella della ragione! Manco male che fu, ed è, e sarà, una rabbia impotente. E gli interessi del Comune? Quanto li hanno a cuore costoro, eh! Povero Comune!

Anche questa voglio dire. Queste mie corrispondenze-polemiche sono state notate, apprezzate e lodate, anche fuori di Cividale. Distinti cittadini di Udine ebbero parole di congratulazione e di elogio per chi le scrisse. Nel Consiglio di uno dei più importanti Comuni della Provincia, un consigliere — che è anche consigliere provinciale, ed è fra le più notevoli personalità paesane — discutendosi appunto la questione del Dazio consumo, citò a titolo d'onore le mie corrispondenze e ne lesse qualche brano in appoggio della sua tesi.

Non lo dico per vanagloria mia, ma a maggior scorno di quelli che per la stessa ragione mi hanno dato addosso con tanto accanimento e con tanti spropositi.

«E Ralisco, perché altrimenti il poscritto minaccia di diventare più lungo della lettera.

La polemica per me è chiusa; ed io ne sono così bene, che posso concedermi il lusso di passar sopra generosamente a tutte le porcherie e mischiezioni che il mio avversario ha messo assieme contro di me nel suo ultimo sproloquio. D'altronde, per dirla col Giusti, «che serve inculcarmi se morti? Parce se puliti!»

— All'ottimo Direttore del *Friuli*, che mi ha accordato il mezzo potente del suo diffuso e stimato giornale, perché potessi difendere le mie idee e la mia persona; ai numerosissimi lettori gentili, che mi hanno seguito con simpatia ed incoraggiato nella lotta; esprimo la mia viva gratitudine ed auguro felice l'anno nuovo.

NOTE PORDENONESI

Ancora dell'Albero di Natale — Globuli esplodenti — Al corrispondente della «Gazzetta».

Pordenone, 30 dicembre.

(a. guizzi). Da quanto mi consta oltre ai 350 fucili beneficiati nella festa dell'Albero di Natale, altri ve ne saranno, essendovi un avanzo delle 1212 lire raccolte, avanzo che verrà erogato a cura del Comitato, allo stesso scopo, interpretando così la volontà degli oblatori.

Da qualche tempo, ma specialmente da giorni, si fa un uso continuo per le vie di quelle pallottole esplodenti di cui si servono i velocipedisti. Io non so se sia permesso di importare i paesanti con quel genere di divertimento, ma mi pare che, oltre alla seccatura che arrecano, quelle detonazioni forti e improvvise potrebbero spaventare qualche cavallo e essere così causa di disgrazie. Il nostro egregio Delegato di P. S. non potrebbe provvedere?

A proposito di pallottola esplosiva, una ne ha voluta lanciare, per quanto vuota e innocua, il corrispondente della *Gazzetta di Venezia* contro il Comitato per l'Albero di Natale.

Sembra che la bella riuscita della festa gli abbia commosso i nervi già alterati per una interista rientrata, che poteva menomare la sua fama di reporter bene informato, e per la mancanza, invero imperdonabile, del Comitato, che non ha sentito l'assoluta bisogno di averlo nelle proprie file. Comunque sia è certo che la infelice sua corrispondenza del 27 corr. è l'unica nota stonata che si opponga alle lodi giustamente rivolte a chi iniziò e chi tradusse in atto l'opera buona.

Parlar di sperpero conoscendo quali persone componevano il Comitato, sa un po' di malignità; parlar di pompa quando tutto consiste in un po' di fieno, di verde e di carta colorata, è un'ignominia concessa solo a chi non ha mai veduto qualche spettacolo veramente di lusso. Non comprendere che parte intrinseca del programma era proprio la festa, che si offriva ai bambini che per le loro povere condizioni di nulla mai godono, indicherebbe, quasi quasi, assenza di sentimenti gentili.

Se qualche volta, prima di arrischiare accuse ingiuste di insipienza, o di insinuare bramosia di figurare che non esiste, si facesse una scorsa retrospettiva nel proprio bagaglio, dove si potrebbe rinvenire una qualche Minerva o altro, che, a benedizio... dei poveri, rischiasse la piazza Cavour, o almeno si avvesse la prudenza di contenere la stizza fino alla pubblicazione del resoconto finanziario, non si correrebbe rischio di sentirci commentati poco favorevoli al proprio indirizzo.

S. Pietro al Nat., 29 dicembre.
Dazio consumo — Commemorazione patriottica.

Ieri questo Consiglio comunale si riunì in seduta pubblica per ratificare la delibera d'urgenza presa dalla Giunta municipale per l'appalto alla ditta Sireh Giuseppe del dazio consumo per l'anno 1898-1899.

Il f. di sindaco, prof. Musoni, prima di passare alla discussione dell'oggetto posto all'ordine del giorno, con nobili e patriottiche parole commemorò i valorosi caduti ad Arba-Alagi. Le belle parole dell'egregio prof. Musoni vennero ascoltate con religioso silenzio da tutti i consiglieri, i quali in segno d'adesione erano alzati in piedi.

Finita la commemorazione, il Consiglio, dopo una discussione alquanto animata, deliberava a maggioranza di approvare l'operato della Giunta, avendo trovato vauaggio alle finanze

comunali il canone d'appalto del dazio consumo per l'anno 1898-1899 concesso alla ditta Sireh Giuseppe di San Leonardo.

Rato.

Sulcidlo. Scrivono da Sandaniele: «Certo Marunuzzi Giuseppe detto Falin, di qui, d'anni 50, fornaciaio, pellagroso, l'altra notte tighavasi la vita recidendosi la gola. Chiamato di urgenza il medico, questi non poté che constatare la morte avvenuta istantanea per l'orribile ferita infertasi. Il disgraziato lascia moglie e due bimbi».

Il vino omicida. Il contadino settantenne Cristoforo Pietro da Sequela, nel ritirarsi a casa sua di notte, essendo ubriaco, cadde miseramente a terra battendo la testa su una pietra in modo che poco dopo ne moriva per commozione cerebrale.

Salvataggio. Giorni addietro, certo Antonio Tognati, d'anni 58, pertinente al Comune di Talmassons, mentre percorreva il molo di Capodistria, venne a cadere in mare. Alle ripetute grida di soccorso emesse dal pericolante, accorse una guida di finanza e con non poca fatica riuscì ad estrarlo dal mare.

Imprese zingaresche. Ad ora incerta della notte del 28 corrente a scappata opera di una compagnia di zingari strapieri e mediante leva alla porta, furono rubati dal negozio di Macorigh Giuseppe di Masarolis (Torreano di Cividale) la somma di lire 200 in biglietti, più una certa quantità di caffè, un facile, ed altri oggetti per lire 48.

Bagordi a spese altrui. Il tabaccaio Frasacchio Mariano da Solimbergo (Sequela), consegnava a Tuffoli Pietro la somma di lire 36.50, perché si recasse a Spillimbergo per acquistare generi di privativa, questi si appropriò la somma di lire 10 che consegnò in bagordi, per cui venne denunciato.

UDINE

(La Città e il Comune)

Ammonizione alla chiamata della classe 1872. Togliamo dalla *Sera* di Milano giunta questa mattina:

«Un giornale del pomeriggio afferma in modo deciso che sono già stati emanati dal ministero della guerra gli ordini per la chiamata della classe 1872, ed aggiunge che il Comando del corpo d'armata ha già preso le necessarie disposizioni. Al Corpo d'armata invece si smentiscono in forma altrettanto decisa queste notizie, e si osserva che oggi sarebbe superflua la chiamata della classe 1872, giacché i reggimenti sono la forza numerica normale, e si hanno per soprannumero 14 battaglioni pronti a partire per l'Africa».

Vita militare. Ricca, capitano contabile a Udine, è trasferito al 6. bersaglieri; Denina, tenente contabile al panificio di Pavia, è trasferito al 28. fanteria.

Le monete per il pagamento del Dazio d'importazione. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale con cui restano prorogate a tutto il 30 giugno 1898, le varie disposizioni concernenti l'accettazione delle monete divisionali d'argento e dei biglietti di Stato e di Banca, in pagamento dei dazi doganali d'importazione.

Per ogni pagamento rimane però sempre limitata a lire 100 la somma, da accettarsi, delle monete divisionali d'argento di conio italiano.

L'anno giuridico. Il giorno 7 gennaio verrà inaugurato l'anno giuridico presso il nostro Tribunale. Il discorso inaugurale sarà pronunciato dal avv. Cabelli, procuratore del Re.

Biglietti che perdono ogni valore. Quasi possiedono biglietti dell'ex Banca Romana ramsentito bene che quei biglietti, col giorno di oggi 31 dicembre, diventano carta straccia. Si affrettino quindi a cambiarli alla tesoreria provinciale.

Casse postali di risparmio. Riassunto delle operazioni a tutto il mese di ottobre 1897:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 2,917,479
Idem emessi nel mese di ottobre » 26,174

Rimanenza N. 2,943,653
Id. estinti nel mese stesso » 19,767

Rimanenza N. 2,923,886
Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 454,242,328.08

Depositi del mese di ottobre » 21,145,145.97
L. 475,387,472...
Rimb. del mese stesso » 23,891,187.75

Rimanenza L. 451,496,284.25

Il pattinaggio a Udine. Chi non ha provato a volare sul ghiaccio sopra una lama di ferro attaccata alle suole delle scarpe, e, pr... pr... pr... non sa che cosa sia piacere.

A Udine anni sono si costituì una Società di pattinaggio campesia di ottimi elementi: la Società esiste ancora, il Presidente è vivo, sano e robusto.

Un fatale destino rese inservibile un bellissimo baioce occeso nel fondo Moratti fuori porta Venezia: i lombri, vermi grossi come un pollice, bucheravano il suolo e facevano disperdere l'acqua. La Società spese molti quattrini per togliere l'inconveniente, ma non vi riuscì.

Si emigrò nella fossa a dritta della porta Gemona; il pattinaggio, ebbe giorni brillanti, comini, donne e fanciulle, fecero la loro elegante comparsa nel nuovo campo; graziosi divertimenti abbellivano questo splendido sport.

Fatalità! Le difficoltà opposte dal Consorzio reale, il nuovo lavoro del piazzale fuori porta Gemona, resero impossibile d'aver l'acqua occorrente.

Ma, anche le istituzioni hanno la loro stella. Le acque che defluiscono dalla caserma di S. Agostino hanno creato nella fossa un magnifico bacino che ora gelandosi e che offrirà ai pattinatori la migliore opportunità di esercitarsi. Andate a vederla!

Il Presidente chiama a raccolta; esige la tassa; si richiedano le occorrenti autorizzazioni; si provveda tutto un guardiano perché impedisca i guasti al ghiaccio da parte dei monelli; i pattinatori vecchi conducano i giovanotti a questo che è uno dei più belli esercizi ginnastici, che solleva lo spirito, che ispira coraggio e che insegna a sfidare allegramente i rigori del verno.

Non si dica che a Udine le cose belle si fanno e poi si abbandonano: sarebbe per noi una vergogna.

Il Comitato per l'educazione fisica se ne occupa tosto. Il Gennaio mette un gennaio freddissimo. Che bel patinare!

Il Comitato protettore dell'infanzia porge, anche pubblicamente, i più vivi ringraziamenti alla rispettabile Società Unione per avergli, con generoso e filantropico pensiero, versato il prodotto della tombola che ebbe luogo il 28 corrente.

Acqua
Purgativa
naturale

LOSER JANOS

Budapest
(Ungheria)

«Un rimedio sovrano, una vera conquista a beneficio di molti sofferenti».

Lettere di ringraziamento.

Signor Loser Janos — Budapest

Proprietario della Sorgente d'Acqua purgativa naturale omonima. Dopo una malattia sofferta per sei settimane, causata «l'influenza», incominciò molestarmi un'erronea outanea per tutto il corpo, e contemporaneamente l'emorroidi mi tormentarono quanto mai. Ho usato molti rimedi senza sentirmi neppure migliorato, anzi di giorno in giorno dimagrita, divenni triste, perseguitato da continuo male di testa. Ricorsi finalmente alla vostra acqua purgativa naturale, ne bevetti per 4 mesi di seguito ogni mattina un bicchiere, e le eruzioni s'abbandarono a vista d'occhio, l'appetito ricomparve, in una parola fui liberato del tutto dalle mie sofferenze.

Louis Vischer, impiegato

Viene presa volentieri dai malati, produce l'effetto desiderato senza disturbi.

Prof. Guido Baccelli, Roma.

Non esito preferirla a tutte le altre congeneri.

Prof. Pietro Grocco, Pisa.

Dannose imitazioni saranno evitate esigendo sull'etichetta il mio facsimile

Si vende nei Depositi di acque minerali e in tutte le farmacie.

Tribunale penale.

Udienza 30 dicembre.

Anasio Giorgio fu Francesco, d'anni 42, da Udine, imputato di furto a danno di Cantoni Anna, venne condannato a mesi 4 di reclusione.

Lado Riccardo fu Augusto, d'anni 19, per falso passaporto, venne condannato a lire 100 di multa.

Infanti Giovanni di Luigi, d'anni 26, di Sesto al Reghena, imputato di rapina, venne condannato ad anni 2 di reclusione e ad 1 anno di sorveglianza speciale.

Galdi Guido, fu Augusto, d'anni 23, da Pesaro, già punito altre volte per furti e truffe, imputato di furto, venne condannato a giorni 48 di reclusione.

Ringraziamento. La famiglia del fu com. Giulio Andrea prof. Pirone, profondamente commossa per la dimostrazione d'affetto tributata all'auato Estinto, accetta i sensi dell'augurio riconoscente verso tutte le onorevoli rappresentanze e private che intervennero ai funerali.

Spera esser c'ompagnia per le involontarie omissioni nell'invio dell'annuncio.

Due coperte perdute. Sabato notte un pubblico vetturista ha perduto due coperte. Chi le avesse trovate farebbe opera buona a portarle all'Amministrazione del nostro giornale.

Un farmaco prodigioso.

È cosa conosciuta che le malattie di petto danno il maggior contingente agli ospedali, perché nessuno si dà pensiero di curarsi quando viene assalito da una leggera tosse o da un semplice raffreddore o catarro, mentre questo leggiero mal di gola, se trascurato, possono trarre alle più gravi conseguenze, perfino all'asfissia.

Nel augurarsi ai nostri amici e cari lettori sanità perfetta, ma, caso mai si manifestassero i sintomi della bronchite o catarro cronico, possiamo senz'altro invitarli ad usare lo specifico del dottor G. Bandiera di Palermo. Quest' egregio medico scopers, dopo lunghi studi, un farmaco prodigioso per le affezioni polmonari. Trattasi di una *Pozione antistitica*, che viene preparata con metodo speciale nel laboratorio chimico di quella Farmacia Nazionale.

Esperimentata dalla tubercolosi ha dato i seguenti risultati: diminuzione notevole della febbre, ricomparsa dell'appetito, aumento delle forze, colorimento delle gote, diminuzione della tosse, polmoni respirazione facile, ecc. Sottoposta all'esame di molti medici, è stata riconosciuta quale unico medicamento che, finalmente, la scienza possa offrire contro le malattie di petto. Tale specifico è di azione graduale, facilmente tollerato, e prodigioso nei suoi effetti.

Nel rivedendo i sintomi dei sintomi di gravità di tale nostra cittadina, preghiamo la rispettabile Farmacia Nazionale di Palermo, che l'unico concessionario per la vendita, a non limitarsi a vendere il medicinale a chi gliene fa richiesta, ma voglia altresì depositarlo in qualche farmacia prima della nostra città, onde desso sia pronto ad ogni ricorso.

Casa d'affittare in via Villalta n. 7, composta di otto stanze, cantina, scuderia, granaio e rimessa.

Rivolgersi in via Aquileia n. 88.

Si ricerca una abile ingegniera calcolatrice. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Buona occasione.

Il sottoscritto, dovendo ritirarsi presso il suo stabilimento in Arezzo, è disposto cedere il suo magazzino di macchine agricole-industriali e stoviglie, bene avviato da molti anni, con numerosa clientela, situato in Via Daniele Manin ex S. Bartolomeo in questa Città, posizione centrale e molto frequentata dal pubblico.

Per trattative rivolgersi a Donato Bastanzelli Udine.

D'affittare un appartamento in via Mercatovechio n. 11, composto di quattro stanze, salotto, cucina e cantina.

Riapertura di osteria.

Il 24 Dicembre si è riaperta la rinomata Osteria *Ai due Lombardi* in Via Gemona N. 44 con ottimi vini nostrani. Nero di Faedis della cantina Armellini a cent. 80; bianco di Sacco della cantina Coreu a cent. 80; nero a cent. 50 e lo stesso per esportazione a cent. 40. Locale decantissimo e servizio inappuntabile.

Il Condottore Baldissara Alessandro.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

30-12-85	ora 9	ora 16	ora 21	31 dic. ora 9
Bar. rid. a 10				
Alto m. 116.10				
Umid. rel.	75.0	76.8	76.8	74.9
Umid. mare	73.1	45	69	55
Stato di Cielo	nuvol.	nuvol.	ser.	nuvol.
Aqua cad. mm	N	—	NE	NE
Diradazio	1	—	1	4
Vel. Kilm.	—	—	—	—
Term. centig.	-1.5	2.2	-0.6	-0.4

Temperatura massima 2.2
Temperatura minima -3.3
Temperatura minima all'aperto -5.5
Tempo probabile:
Venti deboli freschi vari - Cielo nuvoloso con qualche pioggia o nevisca - Temperatura bassa - brinate, gelate.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di:
Pico Antonio: Valf. arr. Daniele lire 1, Valentinio dott. Gualtiero 1, famiglia Gualtiero 1.
Pirone comm. prof. Giulio Andrea: Segre comm. Felice lire 5, Ferriglio avv. Angelo 1.
Rippi Luigi di Amadeo: Barcolla Luigi lire 1, Pabris ing. Natale: Buolfini Giov. Batt. di Battorio lire 1, Lombardini Giovanni 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione, e dei librai fratelli Tosolini piazza V. E. e Barducco via Mercatovechio.

Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di Pirone comm. prof. Giulio Andrea: Erasmora notolo Domenico lire 1.

Le offerte si ricevono oltre che all'Ufficio d'Igiene in Municipio, anche presso i librai signori Barducco, Gambioli e Tosolini (Piazza V. E.).

Per l'Istituto Dementi in morte di Ciconi Baltramo co. Isabella: Dabala comm. Marco lire 2, Dabala dott. Antonio 2.

Pirone comm. prof. Giulio Andrea: Vidoni dott. Giacomo lire 1.

Le offerte si ricevono nei negozi Barducco, Gambioli e fratelli Tosolini.

Per la Società Dante Alighieri in morte di Pirone comm. prof. G. A. Valentini: dottor Gualtiero lire 1, Fratelli Baltramo 1.

Antonio Pico: Fratelli Baltramo lire 1.

Maria Chiarutti-Zanatta: Pagura Virginio di Mortigliano lire 1.

Fabris ing. Natale: Pagura Virginio di Mortigliano lire 1.

Per la Casa di Ricovero in morte di Ciconi-Baltramo co. Isabella: Daniele Angelo lire 1.

Blasoni Valentino: Daniele Angelo lire 1.

Pirone comm. prof. G. A.: Daniele Angelo lire 1.

La scienza e la guerra

Le invenzioni di Edison

La voce di una possibile guerra tra Stati Uniti e Inghilterra ha avuto svegliato lo spirito inventivo ed il patriottismo del grande elettricista americano Edison, il quale avrebbe, in una intervista fatta della rivelazioni veramente strepitose.

«Ho inventato, egli ha detto, una macchina che può proiettare a grande distanza dell'acqua carica di elettricità, che spazzerebbe un'armata come una fucina di paglia. È soltanto questione di sapere a quale distanza l'acqua potrebbe essere lanciata.

«Ho inventato anche delle gomme che possono essere disposte intorno ad una città assediata e che ucciderebbero chiunque tentasse di attraversarla. Quando fossero scoperti sarebbe troppo tardi per cercar riparo.

«Ho anche delle catene elettriche che possono essere lanciate su di un esercito in marcia. Queste sono catene di diverse lunghezze e sono attaccate per un capo a una dinamo, mentre all'altro capo hanno attaccato un proiettile posto in un cannone.

«Quando i cannoni esploderanno, l'aria sarà solcata di catene, che a guisa di grandi serpenti porteranno la morte nelle file nemiche.

«Ho poi una macchina infernale aerea che al momento voluto scoppierebbe, dopo essere stata staccata dalla navicella di un pallone. Immaginate 50 macchine come questa caricate ciascuna di 500 libbre di dinamite, e lanciate contemporaneamente! Basterebbe la sola forza della esplosione per colare a fondo una corazzata, anche senza materialmente colpirla.

«Il sistema delle torpedini sottomarine può essere migliorato. Una gommata continua che si svolge coll'aiuto di una ruota, in fondo alla imboccatura di un porto; un certo numero di torpedini che vi fossero attaccate e che si staccassero di mano in mano, venendo a scoppiare alla superficie, formerebbe un'ordigno spaventoso di sterminio.

«Un'altra mia invenzione è il cannone a dinamite. Consiste, di fatto, di 4 cannoni collocati e scaricati contemporaneamente. La pressione dei 3 cannoni eccentrici permetterà a quello che è nel centro di resistere alla espansione di una carica di dinamite.

«Finalmente Edison ha detto di avere sperimentato una doppia cannone che lancerebbe proiettili a 38 chilometri di distanza!.

Se tutto ciò fosse vero e non parto di fantasia, avrebbe almeno il vantaggio di semplificare terribilmente la guerra!

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Niente crisi parziale.

Roma 30 — La *Riforma* ha un importante articolo di fondo, nel quale smentisce le voci di una crisi parziale. Ricorda che Crispi deputato biasimò i frequentissimi rimpasti. Non crede si debbano accettare i consigli dei giornali amici di modificare il Gabinetto. Nessun mutamento si deve attendere adesso.

Il conflitto anglo-americano.

Londra 30 — Notizie giunte

da Caracas assicurano che colà si fanno con tutta alacrità grandi preparativi militari. Le truppe fanno continui esercizi, e specialmente i soldati d'artiglieria vengono istruiti nel maneggio di cannoni di grande calibro.

Corriere commerciale

Sotto.

Milano, 30 dicembre.

Sussistono sempre delle richieste allo scopo visibile di semplice scandaglio, e per conseguenza gli affari finiti anche oggi si riducono ai minimi termini e la giornata passò senza alcuna vitalità e senza portare ombra di cambiamento all'andamento antecedente.

I prezzi si possono chiamare stazionari perché nominali, ma in quei pochi affari che vengono definiti la irregolarità è all'ordine del giorno.

Le greggie secondarie vanno riducendosi, e gli incontri in esse si diradano. Anche nei lavori qualche piccola trattativa ha luogo, ma per lo più con finale fallita, troppo essendo la distanza esistente di apprezzamento da sormontare.

(Dal Sole).

Bollettino della Borsa

UDINE, 31 dicembre 1885.

Resulta	30 dic.	31 dic.
Ital. 5 % contanti	92.25	92.15
— — — — —	92.80	92.20
Obbligazioni Anze Ecclie 5 %	95. —	92. —
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali 5 %	298. —	298. —
— 5 % Italiane ex	288. —	288. 1/2
Fondaria Banca d'Italia 4 %	491. —	491. —
— — — — —	499. —	496. —
— 5 % Banco di Napoli	400. —	400. —
Ferravia Udine-Pontebba	400. —	400. —
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	609. —	609. —
Prestito Provincia di Udine	102. —	102. —
Azioni		
Banca d'Italia	774. —	763. —
— di Udine	115. —	115. —
— Popolare Friulana	120. —	120. —
— Cooperativa Udinese	38.50	38.50
Coloniale Udinese	126.00	126.00
— Veneto	285. —	285. —
Società Tramvia di Udine	70. —	70. —
— Ferr. Meridionali	644. —	645. —
— — — — —	484. —	485. —
Cambi e valute		
Francia — — — — —	108.85	109.10
Germania — — — — —	134.40	134.60
Londra — — — — —	2746. —	2752. —
Austria — — — — —	292. —	292. 1/2
Corona — — — — —	107. —	107. —
Napoleone — — — — —	21.71	21.75
Valori di deposito		
Chiusura Parigi su coupons	65. —	64. 1/2

Tendenza debole

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

EXOELSIOR
CANDELE da TAVOLA
in CERA di MASSAUA

In centimetri e 1/2 di consumo all'ora.



Luce tranquilla e brillante

270 ore di luce
corrispondono a 30 candele
in altezza candles da L. 5

500 ore di luce
corrispondono a 49 candele
in altezza candles da L. 8.60

PURATA GARANTITA
Speciali franchi a domicilio in tutto il Regno previo invio di cartolina vaglia al Privilegiato Stabilimento

Todeschini & Bossi
di VERONA.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola cent. 50

Si vende presso l'Ufficio annunci del nostro giornale.

Dilole di catramina

BERTELLI

A base di catramina - speciale olio di catrame Bertelli

Premiate alle Esposizioni Mediche e d'Igiene

con Medaglie d'oro

sono vivamente raccomandate da moltissime notabilità Mediche contro le

TOSSI ED I CATARRI

nelle affezioni bronchiali e polmonari, nelle malattie della vescica

INFLUENZA e MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

di grande efficacia - azione igienica - Si vendono in TUTTE le FARMACIE del MONDO
Prezzo 2/2 - 1/2 - 1/4 - 1/8 - 1/16 - 1/32 - 1/64 - 1/128 - 1/256 - 1/512 - 1/1024 - 1/2048 - 1/4096 - 1/8192 - 1/16384 - 1/32768 - 1/65536 - 1/131072 - 1/262144 - 1/524288 - 1/1048576 - 1/2097152 - 1/4194304 - 1/8388608 - 1/16777216 - 1/33554432 - 1/67108864 - 1/134217728 - 1/268435456 - 1/536870912 - 1/1073741824 - 1/2147483648 - 1/4294967296 - 1/8589934592 - 1/17179869184 - 1/34359738368 - 1/68719476736 - 1/137438953472 - 1/274877906944 - 1/549755813888 - 1/1099511627776 - 1/2199023255552 - 1/4398046511104 - 1/8796093022208 - 1/17592186044416 - 1/35184372088832 - 1/70368744177664 - 1/140737488355328 - 1/281474976710656 - 1/562949953421312 - 1/1125899906842624 - 1/2251799813685248 - 1/4503599627370496 - 1/9007199254740992 - 1/18014398509481984 - 1/36028797018963968 - 1/72057594037927936 - 1/144115188075855872 - 1/288230376151711744 - 1/576460752303423488 - 1/1152921504606846976 - 1/2305843009213693952 - 1/4611686018427387904 - 1/9223372036854775808 - 1/18446744073709551616 - 1/36893488147419103232 - 1/73786976294838206464 - 1/147573952589676412928 - 1/295147905179352825856 - 1/590295810358705651712 - 1/1180591620717411303424 - 1/2361183241434822606848 - 1/4722366482869645213696 - 1/9444732965739290427392 - 1/18889465931478580854784 - 1/37778931862957161709568 - 1/75557863725914323419136 - 1/151115727451828646838272 - 1/302231454903657293676544 - 1/604462909807314587353088 - 1/1208925819614629174706176 - 1/2417851639229258349412352 - 1/4835703278458516698824704 - 1/9671406556917033397649408 - 1/19342813113834066795298816 - 1/38685626227668133590597632 - 1/77371252455336267181195264 - 1/154742504910672534362390528 - 1/309485009821345068724781056 - 1/618970019642690137449562112 - 1/1237940039285380274899124224 - 1/2475880078570760549798248448 - 1/4951760157141521099596496896 - 1/9903520314283042199192993792 - 1/19807040628566084398385987584 - 1/39614081257132168796771975168 - 1/79228162514264337593543950336 - 1/158456325028528675187087900672 - 1/316912650057057350374175801344 - 1/633825300114114700748351602688 - 1/1267650600228229401496703205376 - 1/2535301200456458802993406410752 - 1/5070602400912917605986812821504 - 1/10141204801825835211973625643008 - 1/20282409603651670423947251286016 - 1/40564819207303340847894502572032 - 1/81129638414606681695789005144064 - 1/162259276829213363391578010288128 - 1/324518553658426726783156020576256 - 1/649037107316853453566312041152512 - 1/1298074214633706907132624082305024 - 1/2596148429267413814265248164610048 - 1/5192296858534827628530496329220096 - 1/10384593717069655257060992658440192 - 1/20769187434139310514121985316880384 - 1/41538374868278621028243970633760768 - 1/83076749736557242056487941267521536 - 1/166153499473114484112975882535043072 - 1/332306998946228968225951765070086144 - 1/664613997892457936451903530140172288 - 1/1329227995784915872903807060280344576 - 1/2658455991569831745807614120560689152 - 1/5316911983139663491615228241121378304 - 1/10633823966279326983230456482242756608 - 1/21267647932558653966460912964485513216 - 1/42535295865117307932921825928971026432 - 1/85070591730234615865843651857942052864 - 1/170141183460469231731687303715884105728 - 1/340282366920938463463374607431768211456 - 1/680564733841876926926749214863536422912 - 1/1361129467683753853853498429727072845824 - 1/2722258935367507707706996859454145691648 - 1/5444517870735015415413993718908291383296 - 1/10889035741470030830827987437816582766592 - 1/21778071482940061661655974875633165533184 - 1/43556142965880123323311949751266331066368 - 1/87112285931760246646623899502532662132736 - 1/174224571863520493293247799005065324265472 - 1/348449143727040986586495598010130648530944 - 1/696898287454081973172991196020261297061888 - 1/1393796574908163946345982392040522594123776 - 1/2787593149816327892691964784081045188247552 - 1/5575186299632655785383929568162090376495104 - 1/11150372599265311570767859136324180752990208 - 1/22300745198530623141535718272648361505980416 - 1/44601490397061246283071436545296723011960832 - 1/89202980794122492566142873090593446023921664 - 1/178405961588244985132285746181186892047843328 - 1/356811923176489970264571492362373784095686656 - 1/713623846352979940529142984724747568191373312 - 1/1427247692705959881058285969449495136382746624 - 1/2854495385411919762116571938898990272765493248 - 1/5708990770823839524233143877797980545530986496 - 1/11417981541647679048466287755595961091061972992 - 1/22835963083295358096932575511191922182123945984 - 1/45671926166590716193865151022383844364247891968 - 1/91343852333181432387730302044767688728495783936 - 1/182687704666362864775460604089535377456991567872 - 1/365375409332725729550921208179070754913983135744 - 1/730750818665451459101842416358141509827966271488 - 1/1461501637330902918203684832716283019655932542976 - 1/2923003274661805836407369665432566039311865085952 - 1/5846006549323611672814739330865132078623730171904 - 1/11692013098647223345629478661730264157247460343808 - 1/23384026197294446691258957323460528314494920687616 - 1/4676805239458889338251791464692105662898984137523

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Una chioma folta, soffice e degna corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Ha abbagliare la forza ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacone) da lire 2 e 1.50 — in bottiglie da un litro circa lire 8.50

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Deposito generale: Angelo Migone & C. via Torino, 12, Milano e da tutti i Farmacisti, Profumieri e Farmacisti.

A Udine da Enrico Mason, chincagliere
 » Fratelli Petrosi, parrucchieri
 » Francesco Minisini, droghiere
 » Angelo Fabris, farmacista
 A Maniago da Silvio Boranga, farmacista
 A Pordenone da Giuseppe Tamari, negoziante
 A Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Larice
 A Tolmezzo da Chiussi, farmacista
 A Pontebba da Aristodemo Cettoli, negoziante

TORD-TRIPLE
 Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
 CON MEDAGLIA D'ORO
 Infallibile distruttore dei Topi, Sorei, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta Baccini che è pericolosa per suddetti animali.
DICHIARAZIONE
 Bologna, 30 gennaio 1890.
 Dichiaro con piacere che il signor A. Gussone ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Pasti di qualità, che esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPLE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.
 In fede
FRATELLI POGGIOLI
 Piccolo gramo L. 1.00 — Piccolo L. 0.50.
 Trattato venduto da UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale e IL FRIULI, via della Prefettura N. 8.

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - Farmacia Antonio Tenca, successore a Galleani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 16

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché la lode più sincera ovunque è stato adoperato; ed una diffusissima vendita in Europa e in America. Accenniamo la vendita del Consiglio Superiore di Sanità.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fin dalla più remota antichità.

Per nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ad un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà. La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata, quindi venduta come VERA, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva; e questo deve esser rifiutato, richiedendo quella che porta la nostra vera marca di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute: la tosse, le affezioni, come lo stesso i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle emorragie nei reumatismi d'ogni parte nel corpo la **VERA TELA** è pronta. Giova nei dolori reumatici della **colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **emorroidi**, nell'**infiammazione d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artrite** cronica, da gotta; risolve la callosità, gli ingorghi, i tumori da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, specialmente nei calli.

Costa lire 10.50 al metro — Lire 5.50 al mezzo metro.

Lire 1.30 la scatola, franca a domicilio.

Rivenditori: In Udine Fabris Angelo, G. Conelli, L. Biasoli, Farmacia alla Sirona e Filippini, G. Pizzini, G. Pizzini, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Ponzio, Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle, Zara, Farmacia N. Androvich, Trento, Giupponi Carlo, F. P. Santoni, Venezia, Bötner, Graz, Grablovitz, Fiume, G. Pradam, J. P. F. Milano, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele N. 72, Casa A. Manzoni e comp., Via Sals N. 10; Roma, via Prato, N. 98, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

FERRO CHINA BISLERI
 Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.
 È il preferito dai buon gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Scammola scrive: Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bislari** che costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse Cloromielie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni da al Ferro China Bislari un indiscutibile superiorità.
Madri Puerpere - Convalescenti!!!
 Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **Pastangolica**. Pastina alimentare fabbricata coll'acqua celebre **Acqua di Nostra Umbra** i sali di magnesio di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiunta la loro doppia scopo: nutrizione e salute.
 Scatola di grammi 200 L. 1.00.

Vini fini della Giustiniana

proprietà diplomata in Mosferato, lire 40 l'ettolitro franco stazioni Udine e Pordenone. Iovio quotidiano diretto dalla cantina. Fusti a rendera franchi. Pagamento in assegno. Minimo un ettolitro. Rivolgarsi al produttore marchese Emilio Spinola, Gavi (Piemonte).

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A TREVISO	DA TREVISO A UDINE	DA UDINE A TREVISO	DA TREVISO A UDINE
M. 9.30	M. 5.55	D. 5.05	D. 7.45
M. 9.45	M. 6.10	O. 5.25	O. 8.05
M. 7.05	M. 10.15	O. 10.55	O. 13.35
D. 11.25	D. 14.15	D. 14.20	D. 16.58
O. 13.20	O. 16.20	M. 16.15	M. 18.40
O. 17.80	O. 22.27	P. 17.31	P. 21.40
D. 20.18	D. 23.05	O. 22.20	O. 25.38

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 5.55	O. 8.30	D. 5.55	D. 8.30
D. 7.55	D. 9.55	O. 9.55	O. 11.55
O. 10.40	O. 13.41	O. 14.59	O. 17.03
D. 17.06	D. 19.09	O. 16.55	O. 19.40
O. 17.55	O. 20.50	D. 18.47	D. 21.25

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 7.57	O. 9.57	M. 6.43	M. 9.09
M. 13.14	M. 15.41	O. 15.42	O. 18.47
O. 17.35	O. 19.36	M. 17.00	M. 19.38

Collegamenti — Da Portogruaro per Venezia alle ore 19.12 e 19.52. Da Venezia, arrivo alle ore 19.20 e 19.50.

DA CARANTRA A UDINE	DA UDINE A CARANTRA	DA CARANTRA A UDINE	DA UDINE A CARANTRA
O. 9.30	O. 10.05	D. 8.15	D. 8.40
M. 14.55	M. 15.25	M. 13.15	M. 13.45
O. 18.50	O. 19.25	O. 17.50	O. 18.15

DA CARANTRA A PORTOFINO	DA PORTOFINO A CARANTRA	DA CARANTRA A PORTOFINO	DA PORTOFINO A CARANTRA
O. 5.55	O. 6.30	O. 8.10	O. 8.45
O. 9.35	O. 10.07	O. 10.32	O. 11.03
O. 18.55	O. 19.47	O. 21.45	O. 22.32

DA UDINE A CERVIGNANO	DA CERVIGNANO A UDINE	DA UDINE A CERVIGNANO	DA CERVIGNANO A UDINE
M. 6.10	M. 6.41	M. 7.10	M. 7.41
M. 8.00	M. 8.31	M. 9.01	M. 9.31
M. 11.50	M. 12.01	M. 12.55	M. 13.06
O. 15.57	O. 16.25	O. 16.45	O. 17.14
M. 19.44	M. 20.12	O. 20.30	O. 20.58

DA UDINE A TREVISO	DA TREVISO A UDINE	DA UDINE A TREVISO	DA TREVISO A UDINE
M. 2.55	M. 7.30	D. 7.30	D. 11.10
O. 8.01	O. 10.55	O. 8.01	O. 12.55
M. 14.42	M. 19.39	O. 18.40	O. 19.55
O. 17.50	O. 20.47	M. 20.45	M. 21.50

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.15	R. A. 10.05	R. A. 7.20	R. A. 9.05
R. A. 11.20	R. A. 14.10	R. A. 11.15	R. A. 13.40
R. A. 14.50	R. A. 18.45	R. A. 13.50	R. A. 16.35
R. A. 17.15	R. A. 19.07	R. A. 17.30	R. A. 18.55

VERNICE INSTANTANEA

Senza bisogno d'opere e con tutta facilità si può lucidare l'argento, il bronzo, il ferro, ecc. — Venduto presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 40 la Bottiglia.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA PER LA FABBRICAZIONE

Liste usate e finte legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA

al servizio dell'Intendenza di Finanza di Udine — Assume ogni genere di lavori. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI.
 Via della Prefettura N. 6.

TIPOGRAFIA

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.
 Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

CARTOLERIE